

# Ideale

 **BCC VENEZIA GIULIA**  
GRUPPO BCC ICCREA

Diario di Banca dicembre 2025

## La cultura del vino

Una filiera del territorio  
che unisce agricoltura, industria,  
turismo, ristorazione e innovazione

a pagina 6





## Il tuo impegno è visibile

Trasforma il tuo sogno di guida sostenibile in realtà.  
Con il nostro **finanziamento ESG** puoi acquistare  
con facilità **veicoli** ad alimentazione elettrica,  
ibrida e ibrida plug-in.

*Scopri l'iniziativa di gruppo su  
<https://offertaesg.gruppobcciccrea.it>*

 **BCC VENEZIA GIULIA**  
GRUPPO BCC ICCREA

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori delucidazioni sulle principali condizioni economiche e contrattuali dei Prodotti ESG di Credito ai Consumatori offerti, è necessario fare riferimento alla documentazione informativa e precontrattuale di Trasparenza, tra cui le "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori", disponibili presso le Filiali e nella sezione "Trasparenza" del sito internet della Banca. La concessione dei Prodotti ESG è in ogni caso subordinata alla sussistenza dei necessari requisiti in capo al cliente richiedente, nonché all'approvazione della Banca.  
Materiale aggiornato al 02-2024.

# Sommario

## Ideale

Diario di Banca n. 25 – Dicembre 2025

Trimestrale della  
**BCC Venezia Giulia**  
**Società Cooperativa**  
sede legale: via Roma 20  
34132 Trieste  
tel. +39 0481 716111  
www.bccveneziagiulia.it

direttore responsabile  
**Giovanni Marzini**

referente CdA  
**Marina Dorsi**

hanno collaborato  
**Ivan Bianchi, Jasna Leban,**  
**Michela Pitton, Francesca Schillaci,**  
**Elena Sfiligoi**

progetto grafico  
**Matteo Bartoli, Elisa Dudine**  
– Basiq Srl

contributo fotografico  
**Foto Nadia, Archivio BCC**  
**Venezia Giulia, Archivio Adobe Stock**

stampa  
**Poligrafiche San Marco**

–  
Autorizzazione del Tribunale  
di Gorizia n.306 del 21 novembre 2000

La pubblicazione è distribuita  
in abbonamento postale ai soci  
in conformità al Regolamento  
Europeo 2016/679 (GDPR).  
Per informazioni rivolgersi  
alla segreteria della Banca:  
info@bccveneziagiulia.it

Le opinioni espresse dagli intervistati  
e/o dagli autori degli articoli  
costituiscono manifestazioni del loro  
libero pensiero e non coinvolgono  
in un previo assenso quello  
della Banca.

### DIARIO DI BANCA

#### SALUTO DEL PRESIDENTE

Vino: economia, sviluppo e identità 5

### STORIA DI COPERTINA

#### SPECIALE VINO

Le Terre del Faet  
nel cuore del Collio 6  
di Ivan Bianchi

Il Feudo di Enzo Lorenzon  
a San Canzian d'Isonzo 10  
di Ivan Bianchi

Enoteca di Cormons  
la casa del vino 16  
di Giovanni Marzini

#### GO! 2025

Nova Gorica – Gorizia  
Un anno di cultura  
e nuove connessioni 18

### DIARIO DI BANCA

#### AMBIENTE

Generazione Planet  
Idee e progetti per la sostenibilità 20

#### INIZIATIVE BCC

La nostra comunità  
in azione 22

#### INTERVISTA AL DIRETTORE

Agribusiness motore  
di economia e sviluppo 24

#### BORSE DI STUDIO

Giovani & Cooperazione 28

### RUBRICHE

#### MICROFONO APERTO

La cultura del vino 33  
di Giovanni Marzini

### TERRITORIO E TRADIZIONI

#### RICETTE

Il vino che diventa  
magia d'inverno 34

### DIARIO DI BANCA

#### MUTUA DI ASSISTENZA

La mutualità che unisce 36

#### #PIÙDIUNABANCA

Impegno sociale della Banca 38





# Non puoi prevedere il futuro, ma puoi scegliere come proteggerlo

**Mutuo al Sicuro 3.0** è progettata per aiutarti ad affrontare con maggiore tranquillità eventuali imprevisti, tutelando il tuo mutuo\*. Più garanzie, estese a tutte le categorie professionali, più servizi, più sicurezza.

*Richiedi informazioni al tuo consulente di fiducia in filiale.*

 **BCC VENEZIA GIULIA**  
GRUPPO BCC ICCREA

\*Valida anche per mutui già in essere.

BCC Assicurazioni S.p.A. Sede legale: Centro Leoni - Edificio B - Via Giovanni Spadolini, 7 - 20141 Milano (MI) - Italia - Pec [bcc.assicurazioni@actaliscertymail.it](mailto:bcc.assicurazioni@actaliscertymail.it) - Tel. +39 02/269621 - Cap. Soc. Euro 14.448.000,00 I.v. - C.F., Partita IVA e iscr. Reg. Imp. di MI n. 02652360237 - REA del C.C.I.A.A. di Milano n. MI 1782224 - Società sottoposta alla direzione e coordinamento di Assimoco S.p.A. capogruppo del Gruppo Assimoco - Società autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 333 del 13 settembre 1996 - G.U. n. 220 del 19 settembre 1996 e iscritta all'Albo delle imprese tenuto da IVASS con il n. 1.00124.

BCC Vita S.p.A. Sede Legale: Piazza Lina Bo Bardi 3 - 20124 Milano - Italia - Pec [bcc.vita@actaliscertymail.it](mailto:bcc.vita@actaliscertymail.it) - Tel. +39 02/46 6275 - Cap. Soc. Euro 62.000.000,00 I.v. - C.F., Partita IVA e iscr. Reg. Imp. di MI n. 06868981009 - REA del C.C.I.A.A. di Milano n. MI 1714097 - Società autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 2091 del 29/05/2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 132 del 07/06/2002 ed iscritta all'Albo delle imprese tenuto dall'IVASS con il n. 1.00143. Società sottoposta alla direzione e coordinamento di BNP Paribas Cardif [www.bccvita.it](http://www.bccvita.it)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo disponibile su [www.bccassicurazioni.com](http://www.bccassicurazioni.com), [www.bccvita.it](http://www.bccvita.it) e presso gli sportelli delle Banche di Credito Cooperativo.

## SALUTO DEL PRESIDENTE

“Abbiamo scelto di dedicare questo numero al vino perché crediamo che rappresenti una delle chiavi per comprendere il nostro territorio: non solo tradizione, ma anche economia, sviluppo e identità. Il vino racconta le radici profonde del Friuli Venezia Giulia e, al tempo stesso, testimonia la capacità delle nostre imprese di innovare, crescere e farsi conoscere nel mondo.

In queste pagine abbiamo voluto dare voce alle persone, portando il racconto solo di alcuni dei numerosi operatori che rendono vivo e competitivo il settore vitivinicolo. È un piccolo assaggio della passione, del lavoro e della creatività che animano le nostre comunità e che, ogni giorno, contribuiscono a costruire futuro.

Questo numero chiude l'Anno Internazionale delle Cooperative proclamato dall'Onu che ne sottolinea il ruolo cruciale ed esce in un momento particolarmente significativo per la nostra Banca. Il prossimo anno, infatti, celebreremo il 130° anniversario di fondazione della nostra BCC Venezia Giulia. Due ricorrenze che ci invitano a riflettere sulle nostre origini e, al tempo stesso,

sul valore sempre attuale del modello cooperativo. Un modo di fare impresa fondato sulla fiducia, sulla partecipazione e sulla responsabilità condivisa.

Vino e cooperazione, in fondo, raccontano la stessa storia: quella di un territorio che sa trarre forza dalle proprie radici e trasformarla in energia per il futuro. Sono espressioni diverse ma complementari di una comunità che cresce insieme, facendo della collaborazione e della solidarietà la propria cifra distintiva.

Ci piace, in occasione delle festività, rivolgere a Soci, Clienti e Comunità un saluto che non sia soltanto di augurio, ma anche di riflessione sul valore di ciò che ci unisce. Con questo spirito, rinnoviamo il nostro impegno a sostenere le imprese vitivinicole e, più in generale, a valorizzare ogni realtà – economica, sociale e culturale – che contribuisce a rendere il nostro territorio vivo, accogliente e capace di guardare lontano.

”

**Carlo Antonio Feruglio**

Presidente Banca di Credito  
Cooperativo Venezia Giulia

# Vino: economia, sviluppo e identità





## SPECIALE VINO

# Le Terre del Faet nel cuore del Collio

Una cantina nata dal sogno di Andrea Drius, che nel 2012 decide di dare un'identità all'uva coltivata nel piccolo vigneto di famiglia.

Roberto Furlanut, Andrea Drius e Monica Pittioni



**Terre del Faet  
è un'azienda  
improntata su varietà  
autoctone, il 90%  
della produzione  
è di tocai friulano,  
malvasia istriana  
e ribolla gialla.**



di Ivan Bianchi

**N**el cuore del Collio Cormonese, dove le vigne disegnano dolci pendii e il paesaggio alterna filari, boschi e borghi di pietra, c'è una realtà che racconta la terra attraverso la lente della passione e della pazienza. È l'azienda vitivinicola Terre del Faet, una cantina 'di famiglia' nata dal sogno di Andrea Drius, che nel 2012 decide di dare un'identità propria all'uva coltivata nel piccolo vigneto di famiglia, in località Faet, ai piedi del monte Quarin. Lo incontro a Cormòns assieme a Monica Pittioni, responsabile della filiale di Romans d'Isonzo della BCC

Venezia Giulia, e Roberto Furlanut, responsabile area territoriale. Tra i filari e la cantina, il tempo scorre a una velocità diversa, oserei dire quasi mistica.

“La mia azienda – racconta Andrea Drius – nasce con l'annata imbottigliata nel 2012 e venduta nel 2013. Nasce un po' per gioco e un po' per prova con un ettaro di vigneto della zona del Faet che era di proprietà dei nonni”. Dopo la morte del nonno, Andrea inizialmente vende l'uva per due anni e poi prova a vinificare lui stesso. “Da questo vigneto sono andato a recuperare altri vigneti a Cormòns, crescendo di anno in anno. Ora ho circa sette ettari di vigneti tra acquistati e in affitto”, prosegue. Da un hobby, quasi per scherzo, ora l'azienda è il suo lavoro a tempo pieno.

Terre del Faet è un'azienda improntata su varietà autoctone, il 90% della produzione è di tocai friulano, malvasia istriana e ribolla gialla. Esiste anche un blend delle tre tipologie che viene denominato “Collio”. Un blend particolare perché i vitigni nascono e vengono vendemmciati assieme, non sono uniti in ‘postproduzione’, per utilizzare un termine televisivo. Tra le produzioni vi è un unico intruso, il ‘Pinot bianco’, che è una varietà internazionale ma i vitigni “erano già in zona Pradis e tra Cormòns e Capriva



## SPECIALE VINO

**Andrea Drius:  
“La mia ricerca  
è verso una  
continuità di vendita  
senza avere paura  
di far rimanere  
il vino in bottiglia  
per qualche anno.”**

del Friuli, tra le Colline del Collio e la pianura del Doc Isonzo. Così le ho tenute”, prosegue Andrea.

Da qualche anno è cliente della BCC Venezia Giulia. “Per noi si tratta di un cliente giovane ma di alta qualità e di ampio respiro. Sostenere e dare valore ad aziende che hanno voluto nascere e crescere all’interno del tessuto produttivo locale, in particolar modo all’interno del mercato vitivinicolo cormonese, che è e resta una perla all’interno del panorama economico e produttivo della nostra Regione, non è solo un punto focale per il nostro Istituto ma è la linfa vitale per il lavoro costante e unico che ci lega al territorio”, ribadisce Pittioni. Anche se la sede di riferimento è a Romans d’Isonzo, “la vicinanza alle aziende nostre clienti è sempre uguale e sempre di estrema prossimità”.

Drius ha un metodo tutto proprio per la produzione e la vendita: “Non accade mai –racconta– che quanto venga raccolto in un anno sia venduto l’anno successivo. Anzi. Ci sono differenze, però, tra un’annata e l’altra e si cerca di guardare alle annate buone imbottigliando anche per gli anni nei quali non si è raggiunto abbastanza prodotto”, continua Andrea. Volendo dare una media, si parla di 35mila bottiglie all’anno. E il 2024 non è stato favorevole. “La mia ricerca è verso una continuità di vendita senza



avere paura di far rimanere il vino in bottiglia per qualche anno. Il 2025, invece, è un anno che io definisco ‘poco ma buono’”.

Attualmente il mercato è locale e italiano anche se una parte dei prodotti viene venduta all’estero. Parliamo dell’85% in Italia mentre “cerchiamo di crescere costantemente sull’internazionale. I mercati, lì, sono saturi e dopo il Covid è difficile entrarvi”, prosegue Drius.

L’azienda vede attualmente due dipendenti in più dal 2024: “Sono amici d’infanzia che da anni seguono il mio lavoro e che conoscono la mia visione generale. Il mondo del vino ha

bisogno di tempo e avere un’identità e un’idea in un medio tempo dà stabilità ed è qualcosa che va sempre a pagare, alla fine. Ci vuole coerenza –prosegue Andrea– ma avere costanza è comodo anche per una gestione oculata delle risorse”.

L’azienda affonda, in ogni caso, in radici ben più lontane, grazie ai nonni che possedevano i primi vigneti. Oggi Terre del Faet si estende su circa sette ettari nelle zone di Faet, Pradis, Quarin e Bosc di Sot, con una piccola porzione nella Doc Isonzo. È un mosaico di suoli e microclimi che restituisce vini di grande identità, figli di una filosofia semplice e coerente:





## FOCUS

### Ideale: il volto in copertina Lisa Piran

Lisa Piran, 22 anni di Staranzano. Studentessa in Lingue e Letterature Straniere all'Università di Trieste. È stata selezionata per partecipare come finalista al concorso Miss Italia 2023 nella sua regione: è stata eletta "Miss Friuli Venezia Giulia +" e aveva il titolo regionale di "Miss Rocchetta Bellezza Friuli Venezia Giulia". Eletta Miss Friuli Venezia Giulia nella selezione regionale dell'edizione 2023 di Miss Italia e premiata con la fascia di Miss Rocchetta Bellezza Friuli Venezia Giulia Lisa è attualmente attiva anche in ambito sociale.

Nel 2024, in occasione del tradizionale Carnevale Monfalconese, il vasto pubblico l'ha apprezzata nel ruolo tipico di "sposa de Sior Anzoletto".



rispettare la terra, curare la vite, intervenire il meno possibile. Il risultato sono vini che raccontano la complessità del Collio senza artifici. Il Friulano, la Malvasia, la Ribolla Gialla o il Pinot Bianco mentre non manca anche il Merlot, "Rosso del Faet", dalle note di ciliegia e piccoli frutti rossi. Bere un vino di Terre del Faet significa bere una storia. È l'incontro tra la fatica di chi coltiva con le mani e la sensibilità di chi ascolta la terra. In ogni bottiglia c'è un frammento di Collio, il profumo del vento che scende dal Quarin, la memoria di generazioni che hanno fatto del vino una lingua da tramandare.



Sfoggia l'articolo  
completo su  
Ideale online



[www.bccideale.it](http://www.bccideale.it)

## SPECIALE VINO

# Il Feudo di Enzo Lorenzon a San Canzian d'Isonzo

di Ivan Bianchi

**A** San Canzian d'Isonzo, l'azienda agricola Lorenzon si propone oggi come una delle realtà vitivinicole più significative del Friuli Venezia Giulia. Il marchio "I Feudi di Romans", che identifica la produzione vinicola dell'azienda, convoglia storia familiare, territori vocati e scelte produttive che guardano al futuro con una consapevolezza e una sapienza tipica dei nostri padri.

La fondazione dell'azienda risale agli anni '50, quando Severino Lorenzon acquistò terreni che allora erano considerati poco promettenti e in parte abbandonati. Su quelle aree piantò le sue prime vigne, supportato da condizioni naturali favorevoli: il fiume Isonzo vicino, suoli ricchi, il clima che alterna influenze mediterranee e freschezza tipica delle zone collinari.

L'attuale gestione è familiare: Enzo Lorenzon guida l'azienda insieme ai figli Davide, enologo e responsabile della produzione, e Nicola, che cura la strategia commerciale e marketing. È dalla loro visione che I Feudi di Romans ha saputo crescere in capacità produttiva, presenza sui mercati e qualità. Tra famiglia, dipendenti commerciali e del punto vendita e in campagna, sono in 15 attualmente a lavorare nell'azienda. Il patrimonio vitato è oggi di circa 70 ettari nella zona DOC Friuli Isonzo.



Davide ed Enzo Lorenzon

L'azienda produce diverse centinaia di migliaia di bottiglie l'anno (tra 500/550 mila), con una distribuzione che copre l'Italia e paesi esteri.

Sul piano economico Lorenzon S.r.l. è una società agricola ben strutturata. Enzo Lorenzon è, tra l'altro, uno dei primi clienti della BCC Venezia Giulia, allora Cassa Rurale e Artigiana di Staranzano. Con Marco Ghinelli, come racconta lo stesso responsabile dell'area territoriale, "il rapporto personale è eccezionale da una vita. Dal punto di vista bancario – prosegue Ghinelli – è uno dei nostri clienti storici e tra i primi. La filiale di San Canzian d'Isonzo ha sempre fruito di questa presenza





**I Lorenzon sono impegnati non solo a produrre rinomati vini in bottiglia, ma anche a costruire identità, tutela del territorio e qualità condivisa.**



particolare, anche perché Enzo è una delle persone più note dell'intero territorio". Un rapporto schietto, "forte di una presenza di mezzo secolo all'interno del nostro Istituto".

Le pratiche in vigna e in cantina sono improntate alla sostenibilità: l'azienda fa uso di tecnologie più moderne (irrigazione interrata, pannelli fotovoltaici), di pratiche rispettose del suolo, gestione delle risorse idriche, ricerca varietale anche con varietà resistenti. Una recente novità è stata il lancio della Ribolla Gialla affinata in anfora, esempio della volontà di sperimentare pur restando legati al vitigno autoctono. L'azienda manifesta anche attenzione

al territorio e all'ambiente con progetti che riguardano energie rinnovabili: un impianto fotovoltaico è stato installato con una capacità di 183kW e 70kW di accumulo. "L'idea –raccontano Nicola ed Enzo– è di proseguire nella sostenibilità evitando diserbanti e utilizzando trattamenti non invasivi". Loro la chiamano 'enologia ragionata', il che significa "intervenire come ci chiede il vigneto. Fondamentale è l'irrigazione sotterranea o sub-irrigazione con un risparmio del 70/80% di acqua e che permette la ferti-irrigazione portando i nutrienti direttamente alla pianta in base alle analisi che ci segnalano di cosa essa abbia bisogno".

Attualmente la produzione vede 70 ettari su 90 a vigneto, distribuiti tra San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo e Turriaco. La cantina è attrezzata "con una tecnologia tradizionale ma di qualità e con un occhio al futuro". Il 40% dei prodotti sono venduti successivamente in Italia mentre il 45% è esportato. Il restante, circa un 15%, viene venduto al punto vendita. Il mercato, in sé, è buono anche se i recenti dazi introdotti dagli Stati Uniti "hanno rallentato la risposta da parte degli importatori facendo chiedere sconti ai produttori. Sì –precisa Nicola Lorenzon– con i dazi abbiamo perso un po' di mercato ma prevedendo il loro arrivo abbiamo spostato una parte

## SPECIALE VINO

**Nicola Lorenzon:**  
**“Con i dazi abbiamo perso un po’ di mercato ma abbiamo spostato una parte delle vendite in altre zone, dall’Italia ad altri mercati.”**

delle vendite che venivano effettuate a livello statunitense in altre zone, dall’Italia ad altri mercati europei, in particolare in Romania, in Bulgaria, in Francia, e, fuori dall’Europa, in Paesi come l’Uzbekistan, tra i vari, ma anche il Messico, la Cina, la Repubblica Dominicana, la Spagna e il Brasile”.

“Dal punto di vista agronomico ogni anno togliamo vigneti vecchi o con qualità che non hanno appeal. In media si tratta di due o tre ettari di vigneto nuovo all’anno con tipologie che sono richieste dal mercato, seguendo anche i gusti del futuro” racconta Nicola. Ma il mercato, si sa, è strano: “Oggi tipologie come Pinot grigio e Chardonnay che si davano per spacciate stanno tornando alla ribalta” proseguono. “C’è un’attenzione rinnovata anche per il pinot grigio friulano”.

I vini dell’azienda mostrano varietà e identità: accanto ad autoctoni come la Ribolla Gialla, che in versione affinata in anfora mostra longevità e carattere minerale, ci sono bottiglie che rispecchiano uno stile equilibrato, fatto di freschezza aromatica, struttura, rispetto varietale. Il Friulano 2020, per esempio, è stato oggetto di apprezzamenti nelle recensioni: equilibrio tra note fruttate, mandorla, fiori di campo. Vini che vengono anche premiati, come i recenti premi di Wine Enthusiast, la più rinomata rivista statunitense del





Enzo Lorenzon con Marco Ghinelli



settore, che ha assegnato 91 punti al Sontium 2021, al Pinot Nero 2022 al Pinot Grigio 2023. Apprezzato anche il Sauvignon 2023 con 90 punti, e il Sontium 2020 con 92 punti.

I Lorenzon non fanno propria la forbice che sempre più si instaura tra tradizione e innovazione ma, anzi, conservano le radici, le competenze familiari, la sensibilità locale e le abbinano a tecniche sostenibili, visione del mercato, sperimentazione. Sono una voce che parla oggi e ancora nel futuro di Friuli Venezia Giulia attraverso il vino, una voce impegnata non solo a produrre rinomati vini in bottiglia ma a costruire identità, tutela del territorio e qualità condivisa.

## IL CONVEGNO

# Cuore, vino, salute e saggezza Gli effetti del vino nel nostro organismo al castello Formentini

Sabato 18 ottobre, nel suggestivo scenario del Castello Formentini di San Floriano del Collio, si è svolto il convegno "Cuore, vino, salute, saggezza e...", un pomeriggio di dialoghi e degustazioni dedicato a esplorare il legame tra vino e benessere. Presieduto dai dottori Roberto Marini e Andrea Marocco, l'incontro – sostenuto dalla BCC Venezia Giulia – ha voluto offrire un quadro scientifico aggiornato sugli effetti del vino nell'organismo: dalle attività metaboliche ai risvolti emoreologici, emocoagulativi e pressori, senza trascurare i potenziali rischi legati a un consumo eccessivo, in ambito epatologico e oncologico. Un percorso di conoscenza arricchito dagli interventi di professionisti di diversi settori e dalle pause di degustazione, pensate per valorizzare il patrimonio enogastronomico del territorio. I partecipanti hanno potuto assaporare vini d'eccellenza

accompagnati da prodotti tipici, nel segno della dieta mediterranea, modello che unisce gusto, equilibrio e salute.

Sostenendo questo appuntamento, la BCC Venezia Giulia conferma la sua attenzione verso la cultura del vino come espressione di territorio, convivialità e consapevolezza.

"Il vino è parte della nostra identità, ma anche un simbolo di equilibrio e misura. Sostenere iniziative che ne approfondiscono il valore culturale e salutare significa promuovere una forma di conoscenza che unisce tradizione, scienza e comunità," ha dichiarato il Presidente della BCC Carlo Antonio Feruglio

Un tema caro anche alla nostra rivista, che con questo numero vuole promuovere un approccio fatto di conoscenza, rispetto e saggezza, dove il piacere si accompagna alla responsabilità.



Sfoggia l'articolo completo su Ideale online



[www.bccideale.it](http://www.bccideale.it)



Castello Formentini di San Floriano del Collio

## SPECIALE VINO

# Enoteca di Cormòns la casa del vino

Dove tradizione, comunità  
e futuro del Collio si incontrano  
in un calice.



di Giovanni Marzini



**C**i sono luoghi che non sono solo spazi fisici, ma simboli. L'Enoteca di Cormons è uno di questi: nata per unire i produttori del Collio e delle Valli del Friuli orientale, è diventata nel tempo un presidio identitario del vino friulano. La sua storia comincia negli anni '80, quando un gruppo di viticoltori comprese che il valore del territorio si poteva raccontare meglio insieme, dando vita a un progetto che ancora oggi rappresenta una delle esperienze più significative di cooperazione enologica in Italia. Non è soltanto un luogo dove acquistare e degustare vino. L'Enoteca ha una missione più profonda: promuovere la

**Nata per unire  
i produttori del Collio  
e delle Valli del Friuli  
orientale, l'Enoteca  
è diventata nel  
tempo un presidio  
identitario del vino  
friulano.**

cultura vitivinicola, custodire la memoria contadina e raccontare – attraverso ogni bottiglia – la storia di un territorio unico. È qui che il visitatore incontra non solo l'eccellenza del prodotto, ma anche i volti, le mani e le tradizioni che lo rendono speciale.

Entrare all'Enoteca significa intraprendere un viaggio. La sala degustazione accoglie appassionati e curiosi, guidandoli tra profumi e sapori che variano dal Friulano al Sauvignon, dal Merlot al Pinot Grigio.

Non mancano eventi, incontri culturali e iniziative dedicate all'enoturismo, che hanno trasformato Cormons in una tappa imprescindibile per chi vuole



**SPECIALE VINO**

conoscere il cuore del Collio.

“Ogni bottiglia custodisce il lavoro di una comunità”, ama ripetere chi vive quotidianamente l’Enoteca. Non è una semplice frase: è la verità. L’Enoteca è la casa comune dei viticoltori, un luogo di confronto, di crescita e di sostegno reciproco. In questo senso, rappresenta uno dei migliori esempi di cooperazione: l’idea che il valore di uno diventi la ricchezza di tutti.

Pur saldamente radicata nella tradizione, l’Enoteca guarda al futuro. Dalla promozione digitale alla collaborazione con realtà internazionali, dalle iniziative formative ai progetti di sostenibilità, l’obiettivo è progettare il vino friulano

**Oggi l’Enoteca di Cormòns è più di una vetrina: è un’istituzione che racconta il Friuli Venezia Giulia attraverso il vino.**

oltre i confini, senza mai perdere il legame con la propria identità.

Oggi l’Enoteca di Cormòns è più di una vetrina: è un’istituzione che racconta il Friuli Venezia Giulia attraverso il vino.

Un patrimonio condiviso, che unisce generazioni di viticoltori e che rappresenta un ponte tra tradizione e innovazione. Come la nostra Banca, l’Enoteca nasce dall’idea che insieme si possa fare di più. È questa la filosofia che ci lega: valorizzare la comunità, sostenere chi lavora con passione, creare opportunità per il futuro. Perché ogni calice di vino non porta con sé soltanto profumi e sapori, ma anche il lavoro, la storia e la speranza di un territorio intero.



Sfoggia l'articolo  
completo su  
Ideale online



[www.bccideale.it](http://www.bccideale.it)





## Crea il tuo domani un tassello alla volta

Investi in modo semplice con il **piano di accumulo del capitale**. Partendo da piccole somme, puoi costruire un futuro più tranquillo per te e per i tuoi figli senza modificare il tuo stile di vita.

*Richiedi informazioni al tuo consulente di fiducia in filiale.*

 **BCC VENEZIA GIULIA**  
GRUPPO BCC ICCREA

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale che non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Con riferimento al Piano di accumulo, trattasi di un meccanismo che consente, attraverso un programma di versamenti periodici (PAC), l'investimento nelle quote di fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano, armonizzati ai sensi della Direttiva 2009/65/CE ("Fondi Comuni"), istituiti e gestiti da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. ("BCC Risparmio&Previdenza"), società di gestione del risparmio appartenente al Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA, con sede legale e direzione generale in Milano, Via Carlo Esterle n. 9/11 (sito internet: [www.bccrisparmioeprevidenza.it](http://www.bccrisparmioeprevidenza.it)). Il valore delle quote dei Fondi Comuni è variabile nel tempo, pertanto, il valore degli investimenti dipende dalle oscillazioni di tale valore. Prima dell'adesione si raccomanda di leggere attentamente le "Informazioni Chiave Per Gli Investitori" (KID) e il Prospetto (disponibili sul sito [www.bccrisparmioeprevidenza.it](http://www.bccrisparmioeprevidenza.it)) nonché gli ulteriori documenti necessari per attivare i PAC messi a disposizione dal proponente l'investimento, presso le filiali delle Banche di Credito Cooperativo. Questi documenti, che descrivono anche i diritti degli investitori, possono essere ottenuti in qualsiasi momento, gratuitamente e in lingua italiana sul sito web della Società di gestione ([www.bccrisparmioeprevidenza.it](http://www.bccrisparmioeprevidenza.it)) e presso i soggetti incaricati del collocamento. È inoltre possibile ottenere copie cartacee di questi documenti presso la Società di gestione. Tutti i predetti documenti sono disponibili in lingua italiana. Materiale Aggiornato al 02-2025.

GO! 2025

# Nova Gorica - Gorizia

## Un anno di cultura e nuove connessioni



Con GO! 2025, Gorizia e Nova Gorica hanno vissuto un anno di cultura, incontri e nuove connessioni. Un anno che ha unito territori, lingue e persone, dimostrando quanto la collaborazione possa generare valore. BCC Venezia Giulia ha accompagnato questo percorso fin dall'inizio, con eventi, progetti e momenti di confronto pensati per rafforzare il senso di comunità. Dalle iniziative dedicate all'arte e alla sostenibilità, agli appuntamenti che hanno celebrato tradizioni, giovani e innovazione, all'economia del territorio la Banca ha scelto di esserci quale partner attivo, promotore di dialogo e interprete di un futuro condiviso.

“La cultura è parte integrante dell'identità della nostra Banca: è il linguaggio che unisce generazioni e comunità, e che permette di riconoscerci nei valori di cooperazione e crescita condivisa.”

*Carlo Antonio Feruglio,  
Presidente*

Riepiloghiamo di seguito alcuni appuntamenti che hanno visto la Banca partner di GO! 2025:



XXI edizione del Festival Internazionale della Storia èStoria, uno degli eventi più noti che si tengono a Gorizia e per l'occasione condiviso con Nova Gorica. Si è svolta dal 29 maggio al 1 giugno con il tema “Città”, spaziando nel tempo, - dall'età antica a quella contemporanea, affrontando temi di grande rilevanza con un approccio multidisciplinare. La Banca è stata in particolare sponsor ufficiale degli incontri “Roma medievale” con Alessandro Barbero, “Neapolis 2500” con Maurizio De Giovanni e Luigi Mascilli Migliorini, e “Il romanzo della Bibbia” con Aldo Cazzullo e Moni Ovadia.

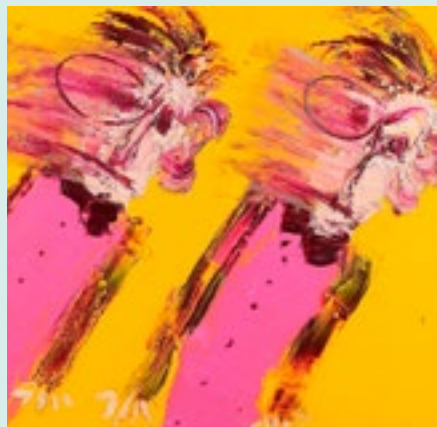
# GO! 2025

## NOVA GORICA - GORIZIA

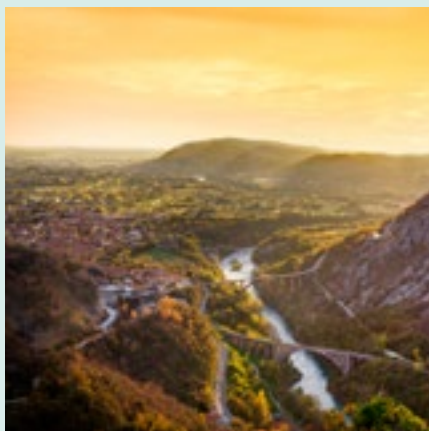




Rassegna “Amnesie”, progetto artistico diffuso ideato da Zerial Artproject e dall’Associazione Da Arie. Il tema centrale –l’amnesia– è stato interpretato come perdita, oblio, ma anche come possibilità di rigenerazione. Vila Vipolže nelle Brda, Casa Krainer, Palazzo Lantieri e Kinemax a Gorizia sono stati gli spazi scelti per l’occasione.



A Gorizia la mostra “**Io qui sottoscritto. Testamenti di grandi italiani**”, già presentata dal Consiglio Nazionale del Notariato in 18 città d’Italia, ha cambiato il suo titolo in “**Io qui sottoscritto. Testamenti di grandi italiani e sloveni**”. Grazie alla collaborazione del Consiglio Notarile di Gorizia e il Consiglio Nazionale del Notariato della Slovenia che hanno arricchito l’eposizione con testamenti di personaggi locali di alto valore quali il Conte Guglielmo Coronini Cronberg e l’arcivescovo Francesco Borgia Sedej.



**“Abbiamo da subito creduto nello spirito di GO! 2025, tanto da aprire a Gorizia, nel maggio 2023, una nuova filiale dedicata al futuro. Un segno concreto della nostra volontà di esserci, oggi e domani, accanto a chi vive e costruisce questo territorio.”**

*Gabriele Bellon,  
Direttore Generale*

Le celebrazioni per il **60° anniversario del Club Soroptimist**, contribuendo al restauro di uno stipo fiammingo donato alla città e alla pubblicazione del volume dedicato.

La Banca ha anche patrocinato l’opera del celebre artista **Giorgio Celiberti** “**Stele in memoria dei Caduti delle Forze di Polizia**”, donata alla Questura di Gorizia. La scultura, una stele in alluminio alta quattro metri, possiede un forte valore simbolico ed espressivo, collocata in un luogo dove potranno essere ricordati e commemorati i Caduti. Infine ricordiamo l’accordo siglato tra



BCC e Confidi Venezia Giulia che prevede linee di credito dedicate a supportare i progetti di investimento delle piccole e medie imprese e dei liberi professionisti della provincia di Gorizia in occasione proprio di GO! 2025.

Guardando al 2026 il nostro impegno non si ferma: continueremo a sostenere le persone, le idee e le realtà che rendono il territorio vivo e accogliente, mantenendo vivo lo spirito di GO! 2025: quello di una cultura che unisce e costruisce ponti, anche oltre i confini.

## AMBIENTE

# Generazione Planet

## Idee e progetti per la sostenibilità



Jacopo Bridda e Giacomo Zecchi:  
“Si dice che anche i muri abbiano  
le orecchie. Quello che abbiamo  
dipinto noi, invece, ha la voce.”



# generazione planet

## L'EDIZIONE 2026

Il secondo anno del progetto Generazione Planet ha avuto inizio con la pubblicazione del bando per 5 contributi economici per progetti riservati a giovani di età compresa fra i 18 e i 30 anni. I progetti avranno inizio da Gennaio 2026 con una durata di 4-5 mesi e saranno incentrati sulla comunicazione da giovani per giovani su tematiche concernenti la salvaguardia del pianeta e lo sviluppo sostenibile della società. Questa comunicazione può utilizzare qualsiasi tipo approccio, dall'arte alla multi-funzionalità, purché sia di carattere creativo e innovativo. In questo secondo anno un accento particolare sarà posto sulla salvaguardia e valorizzazione delle risorse e degli spazi del territorio, una tematica di particolare interesse nell'ambito della sostenibilità. I progetti saranno anche coadiuvati dalla supervisione di un team di esperti nei vari settori di competenza. Il titolo-tema di quest'anno è *Ri-Vive diamo nuova vita alle risorse, insieme*. Generazione Planet cerca idee che valorizzino le risorse già esistenti e abbiano impatto positivo per la comunità. Il linguaggio è a discrezione del partecipante. Come nel primo anno, i risultati dei progetti di Generazione Planet saranno presentati in un evento di alta visibilità, che ha avuto un grande successo nella prima edizione, da tenersi nella primavera del 2026.



[www.generazioneplanet.it](http://www.generazioneplanet.it)

**J**acopo e Giacomo sono due creatori che hanno unito la passione per l'arte e la rigenerazione urbana in un progetto capace di trasformare spazi dimenticati in luoghi vivi e significativi. Si sono conosciuti in Friuli Venezia Giulia durante Percorsi Sperimentali, un progetto promosso dalla Fondazione Pietro Pittini e dedicato ai giovani desiderosi di diventare nuovi agenti di sviluppo territoriale. In quell'occasione hanno avuto la possibilità di immergersi nelle storie dei luoghi e delle comunità che li hanno accolti, analizzando criticità, ascoltando bisogni e offrendo – con uno sguardo fresco e pieno di entusiasmo – nuove prospettive per il futuro delle aree interne del Friuli Venezia Giulia.

Da quell'esperienza è nata una forte sinergia che li ha portati a collaborare su nuovi progetti, molti dei quali dedicati proprio alla rigenerazione territoriale. Oggi il loro lavoro si concentra sulla rivitalizzazione delle periferie attraverso la *street art*, trasformando aree degradate in spazi pieni di colore, significato e partecipazione.

Attraverso interventi di *live painting* e *street art*, ridanno voce a muri abbandonati e angoli di città, integrandoli con la natura e promuovendo la sostenibilità. Questo è ciò che hanno fatto nella Piazza del Perugino a Trieste nell'ambito del progetto promosso dalla Banca, Generazione Planet – Immagina il tuo pianeta. Facendosi accogliere dalla comunità dei passanti e insieme a loro hanno completato un murales che ha ridato un nuovo volto alla piazza.

Il loro lavoro va oltre l'estetica: ogni

**“Il loro lavoro si concentra sulla rivitalizzazione delle periferie attraverso la *street art*, trasformando aree degradate in spazi pieni di colore, significato e partecipazione.”**

opera diventa un simbolo di speranza, di responsabilità collettiva e di futuro possibile. Con un'arte partecipata coinvolgono comunità e realtà locali, creando segni autentici e profondamente radicati nel territorio.

Qual è il cuore del progetto, ovvero le motivazioni, l'approccio e la visione che guidano i due ragazzi nella realizzazione di ogni opera?

“La piazza del Perugino è una piazza dimenticata: abbiamo trasformato un muro abbandonato in un'opera d'arte. L'obiettivo è ridare voce ai luoghi lasciati ai margini rigenerando gli spazi urbani, perché il nostro murales non è solo colore: è un segno di cura, un invito alla partecipazione, un atto di rigenerazione e di inclusione sociale. Insieme alla comunità abbiamo creato un simbolo di sostenibilità e identità condivisa. Si dice che anche i muri abbiano le orecchie: quello che abbiamo dipinto noi, invece, ha la voce.”

## INIZIATIVE BCC



### Suite per orchestra di varietà

Premiata La Farfalla ODV di Gorizia con il “Valore BCC”

Venerdì 21 novembre il Teatro Verdi di Gorizia ha accolto un pubblico entusiasta per “Suite per Orchestra di Varietà”, spettacolo diretto dal Maestro Fulvio Dose e arricchito dalle coreografie di The Lab Formazione Danza. Un intreccio perfetto tra note e movimento che ha trasformato il palco in un luogo di dialogo tra generazioni e linguaggi artistici. L’orchestra ha saputo raccontare la forza della musica dal vivo mentre i giovani danzatori di The Lab hanno portato leggerezza e intensità, creando un flusso continuo di emozioni.

“Quando la musica incontra la danza, nasce qualcosa che va oltre la scena: un’emozione condivisa che ci ricorda quanto sia bello creare insieme.”

– Fulvio Dose,  
Direttore d’orchestra

# La nostra comunità in azione

Appuntamenti e iniziative della BCC Venezia Giulia.





## BCC Venezia Giulia tra i 31 Champion del BCC Innovation Festival 2025

Prosegue la quarta edizione del BCC Innovation Festival, il percorso promosso dal Gruppo BCC Iccrea per valorizzare le migliori idee imprenditoriali nel campo dell'innovation technology. Dopo la prima fase di selezione, tra oltre 400 progetti raccolti in tutta Italia, accedono al "Road to Festival" solo 31 idee innovative, provenienti da 10 regioni e sostenute da 18 BCC. Tra queste c'è anche un progetto nato a Monfalcone "Wearable AI for Health", l'idea presentata da Paolo Pastor. Si tratta di un sistema di monitoraggio continuo dei parametri biologici che integra dispositivi indossabili e intelligenza artificiale per individuare precocemente segnali di rischio e migliorare la prevenzione e la gestione delle condizioni croniche. I 31 "Champion" selezionati intraprenderanno ora un percorso formativo e di consulenza con esperti del settore, per prepararsi al Festival Day, previsto entro fine anno. Durante l'evento finale verranno scelti i progetti che accederanno alla fase di incubazione o accelerazione, per un valore complessivo di 60 mila euro. Questo risultato è la conferma che la BCC si impegna a promuovere e sostenere l'innovazione come leva di sviluppo per il territorio e per il futuro.

## Visita guidata alla mostra Giorgio de Chirico – la meccanica del pensiero

BCC Venezia Giulia organizza per i suoi Soci e Clienti una visita guidata alla mostra dedicata a Giorgio de Chirico intitolata "La Meccanica del Pensiero" martedì 13 gennaio 2026 alle ore 17.30 a Monfalcone.

"La meccanica del pensiero" è il titolo scelto dal curatore Cesare Orler per questo straordinario percorso espositivo che renderà omaggio alle origini dell'artista e al suo passaggio dalla cultura greca a quella italiana e tedesca; tutti paesi che hanno forgiato il genio creativo del Maestro di Volos.

Il ritrovo è previsto martedì 13 gennaio 2026 alle ore 17.15 davanti alla Galleria d'Arte Contemporanea di Monfalcone. La visita guidata durerà circa un'ora. Seguirà aperitivo.

Posti limitati con prenotazione obbligatoria dal sito [www.bccveneziagiulia.it](http://www.bccveneziagiulia.it)



## INTERVISTA AL DIRETTORE

# Agribusiness motore di economia e sviluppo



**Gabriele Bellon**  
Direttore Generale di BCC Venezia Giulia

**I**l vino, non è soltanto una tradizione radicata nella cultura italiana: è uno dei settori chiave della nostra economia, capace di generare valore, occupazione, esportazioni e identità territoriale. Quando si parla di vino, non ci si riferisce soltanto a un prodotto agricolo ma a una vera e propria filiera che integra agricoltura, industria, turismo, ristorazione, ricerca e innovazione tecnologica. Secondo i dati più recenti, la filiera vitivinicola italiana genera un impatto complessivo di oltre 45 miliardi sull'economia nazionale. Le esportazioni hanno raggiunto nel 2024 il record di 8,1 miliardi di euro, consolidando l'Italia come primo esportatore mondiale insieme alla Francia. Non si tratta solo di numeri: dietro questi dati ci sono aziende agricole di piccole e medie dimensioni, cooperative, cantine sociali, famiglie che hanno saputo trasformare la tradizione in impresa moderna, spesso a conduzione familiare ma con una visione internazionale. Il vino italiano è un ambasciatore del

---

**“Il vino è identità, cultura, impresa e comunità: un racconto che si intreccia con i valori della nostra BCC.”**

---

“Made in Italy” nel mondo: ogni bottiglia esportata racconta la storia di un territorio, dei suoi vitigni e della capacità dei nostri produttori di innovare senza snaturare la qualità. Per il Friuli Venezia Giulia questa vocazione internazionale è ancora più evidente. I vini bianchi della nostra regione, apprezzati per eleganza e freschezza, hanno conquistato un posto stabile sulle tavole di tutto il mondo. Il peso della viticoltura nell'economia regionale è significativo e rappresenta una



## FOCUS



### 44 Mio hl

Produzione 2024



### 21,7 Mio hl

Export 2024



### 14 Mrd €

Fatturato industria 2024



### 37,8 lt

Consumo procapite

## Quote di Mercato Gruppo BCC Iccrea Finanziamenti lordi Agribusiness

	2023	2024
MARZO	10,36%	10,59%
GIUGNO	10,31%	11,22%
SETTEMBRE	10,53%	11,67%
DICEMBRE	10,49%	13,01%

delle eccellenze che rendono il nostro territorio riconoscibile e competitivo.

In effetti per le BCC il segmento *agribusiness*, ovvero il settore che comprende tutte le attività che vanno dalla produzione di materie prime agricole fino alla commercializzazione e al consumo dei prodotti finali, ha profonde radici. Basti solo ricordare che le BCC un tempo si chiamavano Cassa Rurale ed Artigiana. L'esperienza che vantiamo nel settore – anche in collaborazione con il nostro Gruppo Bancario – rappresenta un valore aggiunto e con il supporto di strumenti avanzati possiamo sostenere le imprese in ogni fase di sviluppo, garantendo un approccio personalizzato, favorendo l'innovazione tecnologica e migliorando la sostenibilità complessiva delle aziende.

Nell'area di insediamento della nostra Banca (ovvero nei comuni dove sono presenti le filiali) le imprese del comparto sono circa un migliaio e rappresentano il 5,33% del totale con un'incidenza sul fatturato complessivo del 2%. Nel nostro territorio molte imprese del

**Nel nostro territorio,  
la BCC sostiene  
circa un migliaio di  
imprese del comparto  
agribusiness,  
con oltre 13 milioni  
di euro  
di finanziamenti.**

segmento *agribusiness* hanno trovato nella BCC Venezia Giulia un alleato per crescere e innovare. La Banca ha erogato finanziamenti per quasi 13 milioni di euro prevalentemente ad aziende dedite a coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali.

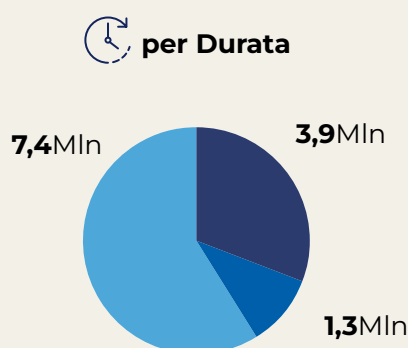
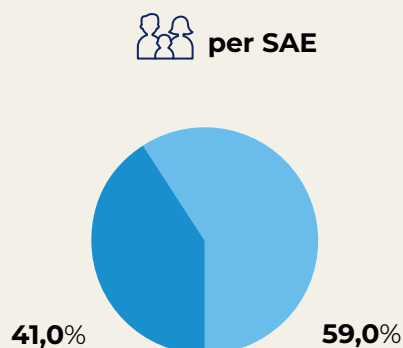
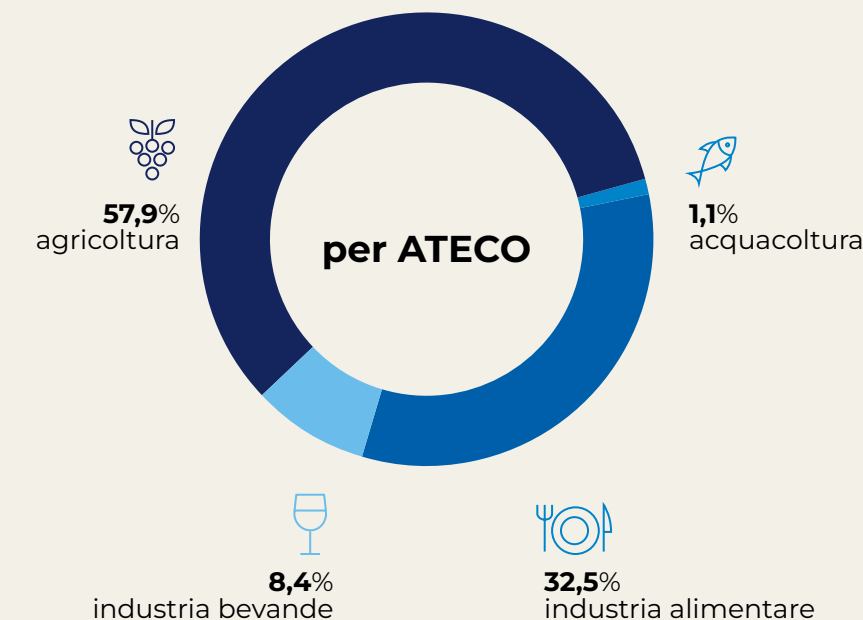
Se il vino italiano ha saputo restare competitivo è perché ha saputo innovare. Tecnologie di precisione, ricerca enologica e la digitalizzazione dei processi stanno ridisegnando il modo di

produrre vino. I droni e i sensori monitorano lo stato dei vigneti, l'intelligenza artificiale supporta le scelte colturali, le nuove pratiche agricole riducono l'impatto ambientale. La sostenibilità è oggi un fattore imprescindibile. Il settore ha investito negli ultimi anni in tecniche di risparmio idrico, riduzione dei pesticidi e valorizzazione della biodiversità. Molte cantine hanno introdotto sistemi di certificazione ambientale e processi produttivi a basso impatto. Anche in questo ambito la nostra Banca intende giocare un ruolo attraverso l'erogazione di finanziamenti a progetti sostenibili e partnership con cantine certificate.

La nostra proposta in questo senso contempla soluzioni per tutte le necessità delle imprese che operano in questo ambito. Attraverso InnovFin, rilasciata dal Fondo Europeo per gli Investimenti, possiamo sostenere i progetti più innovativi, favorendo la crescita e la competitività delle aziende vitivinicole anche sui mercati internazionali. Con gli strumenti ISMEA, sia in forma di garanzia diretta che sussidiaria, accompagniamo

## INTERVISTA AL DIRETTORE

## Finanziamenti in imprese agribusiness



■ Famiglie produttrici  
■ Società non finanziarie

■ Breve durata  
■ Media durata  
■ Lunga durata

**Innovazione e sostenibilità sono le chiavi: droni, sensori, intelligenza artificiale e nuove pratiche agricole stanno ridisegnando il modo di produrre vino.**

le imprese agricole nell'accesso al credito, facilitando investimenti in modernizzazione e sviluppo. Grazie ai Confidi di settore rafforziamo ulteriormente le possibilità di finanziamento, valorizzando la logica mutualistica che è alla base anche della nostra identità cooperativa. Infine, attraverso le garanzie del Medio Credito Centrale, contribuiamo a rendere più solide le richieste di credito delle imprese, ampliando così le opportunità di investimento e crescita. Il comparto dell'*agribusiness* così come il vino, pur nella sua forza, non è immune alle sfide globali. I cambiamenti climatici, la volatilità dei mercati, le tensioni commerciali internazionali e la riduzione dei consumi in alcuni Paesi impongono strategie nuove. Nel 2023, ad esempio, il consumo mondiale di vino è sceso ai livelli più bassi dal 1996. Al tempo stesso però crescono i segmenti premium e il turismo enogastronomico, che in Italia ha registrato un incremento del +15% delle entrate. È in questo scenario che la filiera deve muoversi con equilibrio tra radici e innovazione. Le banche locali hanno il compito di accompagnare le imprese in questa transizione, sostenendo gli investimenti e incoraggiando la diversificazione dei mercati.

Come Banca di Credito Cooperativo il nostro compito è quello di stare al fianco delle imprese e delle comunità, sostenendo i progetti che generano valore per il territorio. Nel settore vitivinicolo ciò significa non solo supportare finanziariamente le aziende, ma anche contribuire a costruire reti di collaborazione, favorire l'accesso a strumenti di innovazione e incoraggiare iniziative che rafforzino la competitività internazionale.



Mutuo  
100.000,00€

PIN



# Il tuo tempo vale molto di più

Con l'**home banking** della tua **BCC** hai tutto sotto controllo e gestisci le **operazioni online** in modo sicuro, dove e quando vuoi. E a te non resta che dedicarti alle tue attività preferite.

Tutto un altro relax, con **RelaxBanking**.

*Per approfondire rivolgiti al tuo consulente di fiducia in filiale.*

## BORSE DI STUDIO

**U**n pomeriggio per celebrare il merito, ma anche per riflettere sul valore della cooperazione e sulle opportunità che può offrire ai giovani. Il 7 novembre, a Staranzano nella Sala Pio X, BCC Venezia Giulia ha consegnato le borse di studio ai giovani soci più meritevoli, riconoscendo l'impegno, la costanza e la passione che li hanno accompagnati nel percorso di studi.

Si è così rinnovata anche quest'anno l'iniziativa "Borse di studio alla memoria dei Soci fondatori", rivolta ai Soci e ai figli dei Soci che nel periodo compreso tra il 1° agosto 2024 e il 31 luglio 2025 hanno conseguito:

- Licenza di scuola media inferiore (valutazione minima 9/10);
- Diploma di scuola media superiore (valutazione minima 90/100);
- Laurea triennale, magistrale o a ciclo unico (valutazione minima 100/110).



# Giovani & Cooperazione

BCC Venezia Giulia premia il talento  
e guarda al futuro insieme ai suoi giovani soci.

Dopo il successo del format phygital dello scorso anno, l'edizione 2025 dedicata al tema "Giovani & Cooperazione" si è confermata un momento coinvolgente e ricco di spunti, capace di unire testimonianze, ispirazione e arte dal vivo in un racconto dei giovani per i giovani.

Guidati da Nicola Valletta i premiati hanno potuto ascoltare Alice Tentor, di Studio Kalòs, che ha aperto la serata con un intervento dedicato alla cooperazione come strumento per costruire comunità solide e sostenibili.

A seguire Rino Magno, organizzatore di Atticvate, ha portato la sua esperienza di cooperazione culturale, spiegando che le iniziative, seppur piccole, quando sono sostenute da una comunità riescono a diventare grandi.

La serata è stata resa ancor più suggestiva dalla live painting performance di Christopher Scolz che con la sua creatività ha dato forma ai valori della fiducia, della collaborazione e dell'energia dei giovani, trasformando l'evento in un'esperienza collettiva. A rendere l'appuntamento ancora più coinvolgente anche un photo booth dedicato ai partecipanti: uno spazio per scattare, condividere e portare con sé un ricordo dell'evento, simbolo dello spirito giovane e cooperativo che ha animato l'incontro.

"Questa non è una ricompensa per

Un incontro  
tra giovani, arte  
e cooperazione  
per raccontare come  
il futuro si costruisce  
insieme.

ciò che avete fatto –ha ricordato il Presidente Feruglio– ma un investimento su ciò che diventerete". Un messaggio che riassume lo spirito con cui BCC Venezia Giulia guarda alle nuove generazioni con fiducia, responsabilità e desiderio di costruire insieme. Nata e cresciuta grazie allo spirito cooperativo la Banca continua così a investire nel territorio e nelle persone che ne rappresentano il futuro. Perché la cooperazione, oggi più che mai, è innovazione, sostenibilità e fiducia reciproca.





**BORSE DI STUDIO**

## Scuole medie

Andreas Anna  
Busato Marta  
Calligaris Carlo Mattia  
Caponigro Alice  
Felluga Margherita  
Ferrone Tommaso  
Franceschi Giorgia  
Gardossi Teresa  
Gon Tiago  
Loffredo Giovanni  
Lollis Diego  
Lotti Annalisa  
Mazzoli Nicole  
Novati Pierluigi  
Pizzignacco Giselle  
Puggina Benedetta  
Puggina Giovanni  
Stanic Matteo  
Subiacco Filippo  
Trovò Riccardo  
Visintin Silvia

### Con Lode

Crupi Francesco  
Grassi Filippo  
Lupieri Giorgia  
Tedesco Viola



## Scuole superiori

Bonetti Caterina  
Cadenar Christian  
Caleo Sabrina  
Calligaris Carlo  
Ceccotti Matteo  
Comarin Davide  
Fabris Federico  
Fontana Janis  
Fulizio Alessandro  
Movio Federico  
Petronio Luca  
Pizzolato Leonardo  
Polli Emma  
Puntin Viola Stella  
Salviati Antonio  
Sgrazzutti Riccardo  
Tomasella Francesca  
Vernole Nicola  
Vetta Piero  
Viler Christian  
Zampieri Sabrina  
Zanuttini Caterina Maria  
Zotter Elisa  
Zuttion Emma

### Con Lode

Gaio Pier Paolo  
Maruccio De Marco Leonardo

## BORSE DI STUDIO

### Ciclo unico

Con Lode

Barbana Nicole  
Rimondi Margherita  
Tomasin Davide  
Zampieri Elisa



### Laurea 1° livello

Bidoli Mattia  
Bogar Aurora  
Condolf Davide  
Guanin Stefania  
Marusig Gaia  
Pisapia Stefania  
Pistoia Giulia  
Puntin Noemi Annamaria  
Ravelli Clara  
Skerl Virginia  
Tognon Diego  
Virginio Jadran  
Zorat Matteo

Con Lode

Bergamasco Anna  
Busato Sara  
De Martis Sofia  
Leghissa Giada  
Petronio Marco Mauro  
Postir Marta  
Sabalino Alice  
Scignari Sophia  
Solidoro Francesco Prem



### Laurea 2° livello

Bertogna Marzia  
Decorti Giulia  
Diviacco Alberto  
Feresin Giulia  
Pizzignach Alessio  
Rossi Giada  
Sabot Beatrice  
Spessot Agata  
Zanuttini Leonardo

Con Lode

Baldassi Jessica  
Biasiol Maria  
Devetta Emma  
Marocco Isabella  
Nicoli Lorenzo  
Sabot Lara  
Viler Monica  
Visintin Anna





**MICROFONO APERTO**



# La cultura del vino

di Giovanni Marzini

**E** magari qualche lettore di Ideale avrà pure storto il naso davanti alla scelta del prodotto vino come linea guida di questo numero di fine anno della nostra rivista. Promuovere e sostenere la diffusione di un prodotto alcolico – anche alle nostre latitudini – spesso divide. Eppure, nel controllare quanto scritto, prima di mandarlo in stampa, ci siamo convinti della bontà della nostra scelta. Perché incontrando chi lavora nei vigneti e nelle cantine di quello che resta comunque una delle principali risorse del territorio nel quale viviamo, abbiamo capito una volta di più che il messaggio proveniente dai produttori era prima di tutti uno soltanto: promuovere la cultura del vino, suggerendone il giusto consumo per apprezzarne il valore.

Parole e concetti indirizzati soprattutto ai più giovani, che proprio a causa di un approccio sbagliato finiscono alla fine col precipitare in quell'abuso che resta il primo male da combattere. E come farlo, se non partendo da un corretto ingresso in questo mondo? Lo sappiamo, strada difficile quella che resta ancora

**“Promuoviamo la cultura del vino, suggerendone un consumo consapevole, per apprezzarne il valore.”**

da percorrere. E non parliamo solo di vino e superalcolici, come è sin troppo banale ricordare.

Fenomeno diffuso anche tra i giovanissimi il consumo di alcol, che arriva ad interessare addirittura una fascia di età che parte dagli undici anni. Comportamenti come il “*binge drinking*” (consumo eccessivo in poco tempo) è quanto di più distante possa esistere da quell'amore e quella cultura del bere bene dalla quale eravamo partiti. Se poi allarghiamo l'osservatorio alle droghe, ecco emergere un dato ancor più inquietante: quasi il 40 per cento

dei giovani in età compresa tra i 15 ed i 19 anni ha consumato almeno una sostanza psicoattiva illegale.

Eppure esiste almeno una porzione (certo significativa, anche se al momento... minoritaria) di giovani che si stanno avvicinando al mondo del vino con la consapevolezza di volerne apprezzare solo il meglio: sapori, profumi e piaceri nel degustare questo nettare (con la capacità di accompagnarlo correttamente al giusto piatto) hanno ingaggiato una sfida allo smodato eccesso del bere, solo per lo “sballo”. Ce lo hanno testimoniato i nostri interlocutori durante il viaggio di Ideale tra vigneti, cantine ed enoteche. Parte proprio da loro questa sfida, perché il vignaiolo per primo sa bene come il prodotto della sua fatica vada difeso, perché simbolo di un luogo e della gente che lo abita. Addirittura, sono in molti pronti ad accettare anche la nascita di quel vino no-alcol come possibile panacea, anche se non per tutti i mali...

Il “microfono” vi invita allora a un felice, giusto e... consapevole brindisi sulle vostre tavole natalizie. Buone Feste a tutti voi!

**RICETTE**

# Il vino che diventa magia d'inverno



Il vin brulé è una bevanda calda e speziata a base di vino, tipica dei mesi invernali e delle festività natalizie. Le sue origini risalgono all'Antica Roma, dove era conosciuto come *Conditum Paradoxum*: un vino riscaldato, dolcificato con miele e arricchito con spezie come pepe, zafferano e datteri, servito a fine pasto. Nel tempo la tradizione si è diffusa in tutta Europa dando vita a varianti locali: *vin chaud* in Francia, *Glühwein* in Germania, *mulled wine* nei paesi anglofoni. In Italia è particolarmente apprezzato nelle regioni di montagna: in Veneto si prepara anche con vino bianco, mela e cannella; in Romagna con Sangiovese speziato, spesso durante feste popolari.

Oggi il vin brulé è simbolo di convivialità e calore, protagonista dei mercatini di Natale dove il suo profumo avvolgente accompagna l'atmosfera festosa dell'inverno.



#### La ricetta del vino speziato nell'antica Roma

Il *De re coquinaria* è una raccolta di ricette attribuita a Marco Gavio Apicio (I sec. d.C.), uno dei primi gastronomi della storia. L'opera comprende piatti di carne, pesce, verdure e dolci, molti dei quali arricchiti con spezie orientali e la celebre salsa di pesce fermentato, il garum. Nonostante non sia un manuale sistematico, rappresenta la più importante testimonianza della cucina romana antica, offrendo un prezioso sguardo sui gusti e le abitudini alimentari dell'epoca.

Oggi il vin brulé è simbolo di convivialità e calore, protagonista dei mercatini di Natale dove il suo profumo avvolgente accompagna l'atmosfera festosa dell'inverno.

Questa la ricetta del *Conditum Paradoxum* descritto da Marco Gavio Apicio:

#### Ingredienti:

- 1 bottiglia (750 ml) di vino bianco secco
- 1 dattero
- ½ cucchiaino di pepe nero macinato
- 1 pizzico di mastice in polvere
- 1 pizzico di nardo o alloro in polvere
- 1 pizzico di zafferano in polvere
- 225 g di miele
- ⅓ tazza (75 ml) di vino per sciogliere il miele

#### Procedimento:

- Preriscaldare il forno a 175°C.
- Macerare il dattero in una piccola quantità di vino.
- Arrostire il nocciolo del dattero in forno per 15 minuti.
- In una casseruola, unire il miele e 75 ml di vino. Riscaldare a fuoco medio-basso fino a far sobbollire, senza far bollire.
- Far sobbollire per 5 minuti, quindi lasciare raffreddare. Ripetere questo processo due volte.
- Ridurre in polvere il nocciolo del dattero in un mortaio.
- Aggiungere le spezie e il dattero (conservando il vino in cui è stato macerato) e pestare fino a ottenere una pasta.
- Unire questa pasta al vino rimanente, aggiungere il miele sciolto e mescolare bene.
- Coprire e lasciare riposare per una notte.
- Filtrare prima di servire.



## MUTUA DI ASSISTENZA

# La mutualità che unisce

**I**n una comunità, prendersi cura delle persone è il primo segno di coesione. È da questa convinzione che nasce la MACC – Mutua di Assistenza della BCC Venezia Giulia, una realtà costruita sulla solidarietà e sulla partecipazione dei soci, che rappresenta uno dei pilastri del modello cooperativo della Banca.

Il principio è semplice ma profondo: stare bene insieme. MACC non sostituisce il sistema sanitario, ma lo integra, offrendo servizi e contributi pensati per rispondere in modo concreto ai bisogni quotidiani dei soci e delle loro famiglie. Dalle spese mediche alla prevenzione, dall'assistenza domiciliare alle campagne di screening, ogni iniziativa nasce da un'idea di salute come bene condiviso, non individuale.

Nel tempo la Mutua è diventata un vero punto di riferimento per il territorio. Un esempio di *welfare* cooperativo che cresce grazie alla partecipazione attiva dei soci e al sostegno della BCC Venezia Giulia, che ne è promotrice e sostenitrice convinta. La logica è quella del "noi": una comunità che si sostiene reciprocamente, in cui le risorse si trasformano in opportunità di benessere per tutti.

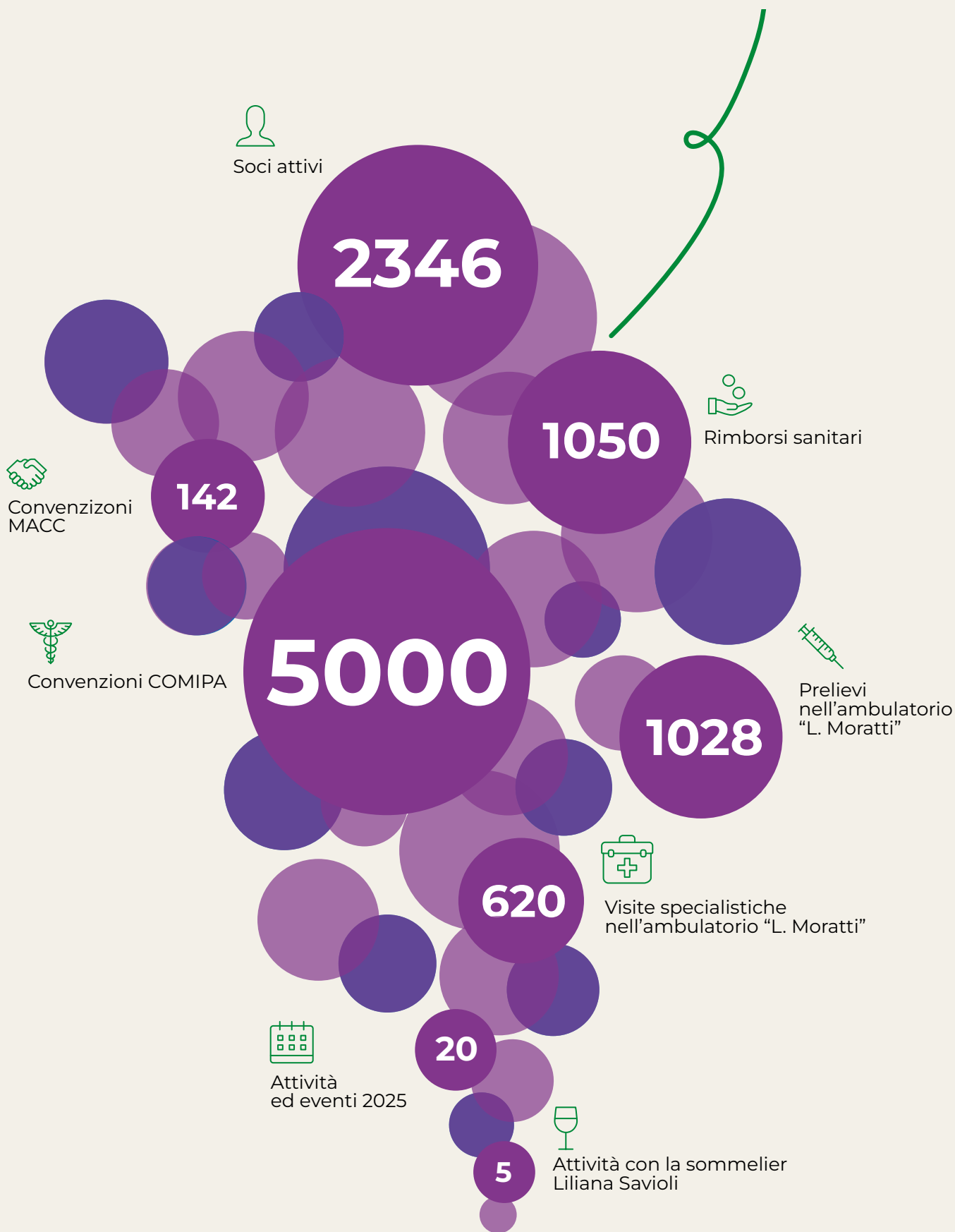
In questo la MACC incarna pienamente lo spirito ESG che guida l'azione della Banca: l'attenzione alla persona (Social), la trasparenza e la condivisione (Governance), la promozione di stili di vita sostenibili (Environmental). Un impegno che non si misura solo in

Come la vite  
che cresce grazie  
al lavoro collettivo  
di chi la coltiva,  
anche la mutualità  
vive del contributo  
di ciascuno.

numeri ma nella qualità delle relazioni che genera, nella fiducia che costruisce, nel senso di appartenenza che rafforza. Nel numero dedicato al vino e alla comunità la Mutua di Assistenza si inserisce come un simbolo perfetto di questo legame: come la vite che cresce grazie al lavoro collettivo di chi la coltiva anche la mutualità vive del contributo di ciascuno. Ogni socio che aderisce, ogni famiglia che partecipa, ogni iniziativa di prevenzione o solidarietà rappresentano un modo concreto di "fare comunità". Sostenere la MACC significa quindi investire nel benessere condiviso, nella salute come valore comune, nella fiducia come capitale sociale. È un modo per dire, con i fatti, che il futuro si costruisce solo insieme – come accade da sempre nel mondo cooperativo dove la somma delle persone vale più delle singole parti.



[www.mutuastar.com](http://www.mutuastar.com)



## #PIÙDIUNABANCA

# Impegno sociale della Banca

La nuova edizione di A.P.I.

Anche quest'anno la Banca conferma il suo impegno nel sociale con la seconda edizione di A.P.I. – Azioni Progettate. Insieme, realizzato in collaborazione con Ideaginger. Il progetto sostiene le associazioni locali attraverso il *crowdfunding*, coinvolgendo attivamente le comunità nel finanziare iniziative di valore sociale. In questo modo, non solo si raccolgono fondi per le associazioni, ma si genera anche un senso di partecipazione diretta e condivisione dei valori e degli obiettivi comuni. Lo scorso maggio si è tenuto un convegno molto partecipato che ha visto la presenza di numerose associazioni locali desiderose di conoscere meglio le opportunità offerte da A.P.I. e dal *crowdfunding*. A seguito dell'evento la Banca ha offerto un percorso formativo specifico, erogato da Ginger, per insegnare alle associazioni come progettare e avviare campagne efficaci e di successo.

Con A.P.I., la Banca non solo eroga un sostegno economico, ma favorisce un vero processo di *empowerment* sociale, mettendo al centro la collaborazione, la formazione e la partecipazione. Siamo convinti che investire nel sociale significhi investire nel futuro di tutti, contribuendo a costruire un territorio più coeso, solidale e prospero. A settembre sono partiti i primi progetti, che hanno già raggiunto e superato gli obiettivi di raccolta. Questo risultato testimonia non solo la validità dello strumento, ma anche la vitalità e la forza delle nostre associazioni, supportate dalla collaborazione attiva della Banca e delle comunità stesse. Ringraziamo tutti coloro che hanno aderito e sostenuto questa seconda edizione, ora guardiamo con entusiasmo ai prossimi progetti che nasceranno da questa sinergia virtuosa.



## AIUTACI A NON DIRE MAI DI "NO", DONA 4 RUOTE PER LA COMUNITÀ BISIACA ASS. AUSER STARANZANO

L'Associazione AUSER Staranzano "Rino Donda", fondata nel 2001, opera sul territorio di Staranzano e Monfalcone, trasporta gratuitamente gli abitanti bisognosi di cure. Per questo motivo ha avviato una campagna di *crowdfunding* con l'obiettivo di acquistare una nuova automobile per il trasporto delle persone in situazioni difficili. "Con l'aiuto della BCC Venezia Giulia abbiamo organizzato una raccolta fondi per l'acquisto di un'autovettura da utilizzare per il trasporto dei nostri associati, ma a richiesta anche per chi non lo è. La nostra associazione è sempre aperta a volontari che abbiano un po' di tempo libero e disponibilità ad aiutare i meno fortunati dandoci una mano per svolgere queste piccole attività che sono importantissime per i nostri utenti."

Direttivo Auser Rino Donda

### IMPACT

**13.955**

euro raccolti su 5.000

**279%**

obiettivo raggiunto

**141**

sostenitori

Per seguire la BCC Venezia Giulia

Iscriviti alla newsletter dal sito  
www.bccveneziagiulia.it

Segui la nostra pagina Facebook  
e Instagram BCC Venezia Giulia

[gorizia.auserfvg.it](http://gorizia.auserfvg.it)



## ANCHE IO DICO LA MIA! COMUNICARE È UN DIRITTO DI TUTTI VOI COME NOI APS

Voi come noi APS è un'associazione di promozione sociale per l'autismo i cui soci sono genitori con figli nello spettro autistico. L'obiettivo della raccolta fondi è allestire la Casa dell'Autismo – GO AUT a Monfalcone con pittogrammi, tabelle e totem per renderlo un luogo accogliente e stimolante dove i ragazzi autistici possano trovare supporto e opportunità. Inoltre desiderano acquistare tablet con applicazioni specifiche per facilitare la comunicazione, la relazione e l'autonomia dei ragazzi migliorando la

qualità della loro vita nella quotidianità. Questi strumenti sono fondamentali e facilitano l'espressione, la comprensione e l'interazione sociale, superando le barriere comunicative che spesso ostacolano le loro vite limitandone le esperienze.

“Ci impegniamo a dare voce a questi giovani fornendo dispositivi e tecnologie che aiutano nella comunicazione. Ogni ragazzo ha qualcosa da dire e, a volte, serve un piccolo aiuto per farsi sentire.”

*Direttivo Voi come noi APS*

### IMPACT

**7.640**

euro raccolti su 6.000

**127%**

obiettivo raggiunto

**42**

sostenitori



## DIAMO PESI AI LORO SOGNI RARI NANTES ADRIA MONFALCONE

Nata a settembre del 1989 l'Associazione Rari Nantes Adria Monfalcone da oltre 30 anni offre a bambini e ragazzi un percorso di crescita sportiva che permette loro di diventare degli atleti a 360 gradi. L'obiettivo della raccolta fondi è stato quello di acquistare un kit base di attrezzature da palestra per assicurare agli atleti, non solo gli allenamenti in acqua ma anche un'efficace attività di preparazione atletica.

“Con il supporto di BCC Venezia Giulia e di tutti quelli che hanno donato potremo acquistare alcune attrezzature di base per avviare i nostri atleti nel loro percorso di potenziamento. Non sarà una palestra completa, ma sarà un ottimo punto di partenza per loro!”

*Direttivo Rari Nantes Adria Monfalcone*

### IMPACT

al 12/11/2025

**3.580**

euro raccolti su 2.500

**143%**

obiettivo raggiunto

**29**

sostenitori



[www.rnadria.it](http://www.rnadria.it)

## UN NUOVO TABELLONE PER LE NOSTRE GIOVANI PANTERE! NEW BLACK PANTHERS

L'associazione sportiva di baseball New Black Panthers di Ronchi dei Legionari è una realtà molto nota del territorio, fondata nel 1959. Ha aderito alla raccolta fondi per poter agevolare gli spettatori delle partite con un nuovo tabellone segnapunti.

“Per noi il baseball non è solo uno sport, è passione, educazione, divertimento e comunità. È il sorriso di un bambino che segna il suo primo punto, l'abbraccio di squadra dopo una partita combattuta, l'urlo dei genitori sugli spalti. Ed è proprio per i nostri piccoli grandi atleti che abbiamo lanciato questa campagna.”

*Direttivo ASD New Black Panthers*

### IMPACT

al 12/11/2025

**10.615**

euro raccolti su 10.035

**106%**

obiettivo raggiunto

**186**

sostenitori



[www.ronchibaseball.com](http://www.ronchibaseball.com)

Un augurio sincero  
di serenità per il Natale  
e di speranza per il Nuovo Anno

